

YACHT

Capital

N. 5 - Anno 3 - MAGGIO 1992
Mensile - Lire 7500
Sped. Abb. Post. Gr. III/70

**COPPA
AMERICA**
Verso
il gran finale

OFFSHORE
Ricomincia
l'avventura

**DOSSIER
CHARTER**
La carica
delle 101

ALBERT OBRIST
Il collezionista
di leggende



DE AGOSTINI-RIZZOLI PERIODICI

Y.C

Il charter estivo

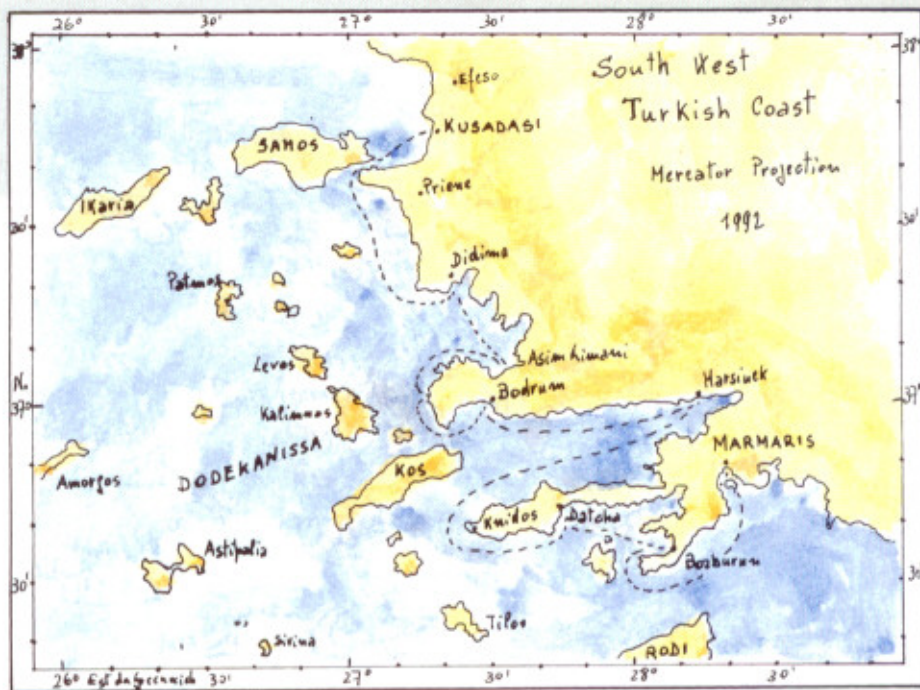
IN TURCHIA
CON I CAICCHI

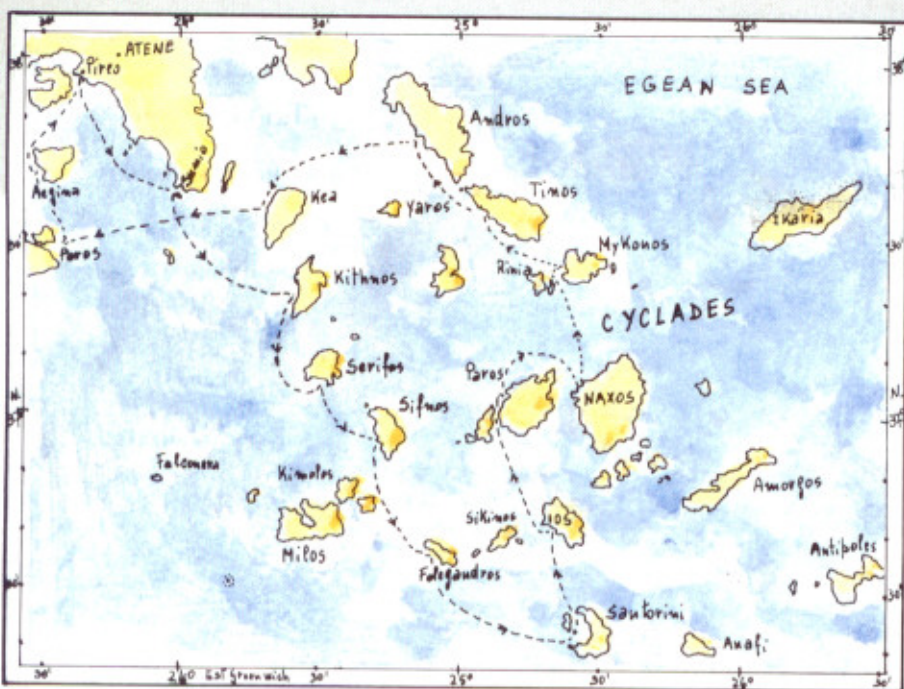
Cosa c'è di meglio per navigare lungo le seducenti coste della Turchia? Un'ottima opportunità è rappresentata dai caicchi, le tipiche barche utilizzate fino a poco tempo fa dalle popolazioni locali per il carico e la pesca. Oggi, molte di queste barche sono state trasformate o costruite espressamente per il charter. E offrono ai crocieristi numerosi vantaggi: grande tenuta di mare, possibilità di navigare sia a vela sia a motore, ampiezza degli interni e del ponte di coperta senza confronti con gli yacht di simili dimensioni, un pescaggio limitato che consente di accedere anche agli ancoraggi più prossimi alla costa. Non ultima, una piacevolezza di linee che vengono da altri tempi.

Qui sotto, il caicco *Trakonya*, lungo 17 metri e in grado di ospitare 8 crocieristi in 4 cabine doppie. A fianco e in basso a destra, il profilo e il salone del 24 metri *Sevi 4*: vi trovano posto 12 ospiti in 8 cabine. Questi caicchi tengono benissimo il mare, hanno interni di inconsueta ampiezza e possono accedere, grazie al pescaggio molto limitato, anche agli ancoraggi più prossimi alla costa.



Tra i migliori caicchi disponibili la prossima estate ci sono *Trakonya* e *Sevi 4*. Il primo è lungo 17 metri fuori tutto e largo 4,6 al baglio massimo. Quando non naviga a vela è spinto da un motore da 140 cavalli e può ospitare 8 crocieristi in 4 accoglienti cabine doppie. L'equipaggio è composto da 3 persone. All'interno dei 24 metri di lunghezza per 6,5 di larghezza massima di *Sevi 4* trovano posto invece 12 ospiti in 8 cabine. Al loro servizio c'è un equipaggio di 3/4 persone.





Cartina di Emilio Dellino



CON AMADEUS E I COLOMBAIO

Con i suoi 33,2 metri di lunghezza fuori tutto, Amadeus è uno dei più grandi yacht a vela costruiti recentemente. Disegnato da Philippe Briand e varato lo scorso anno sugli scali del cantiere francese Dynamique Yachts, dopo una prima stagione invernale nei Caraibi torna ora a incrociare in Mediterraneo. Armato a cutter, combina il fascino del navigare a vela con le comodità offerte dai più prestigiosi motoryacht. Accoglie 10 ospiti in 5 cabine matrimoniali, tutte con bagno, aria condizionata e impianto tivù-stereo privati. Altre due persone possono trovare posto adattando le due cabine di poppa. Amadeus ha un equipaggio di 4 persone ai comandi dell'esperto skipper francese Olivier de Kerdrel. Sulla sua coperta in teak



Qui sopra, un'immagine di Amadeus in navigazione che mette in risalto la spaziosità della coperta e, a sinistra, uno scorcio del salone. In basso, da sinistra, il motorsailer Colombaio Sky sotto vela e una delle cabine per gli ospiti della sistership Colombaio Sun.

c'è anche una piccola piscina con acqua dolce, inusuale su uno yacht a vela.

Se Amadeus è quasi un motorsailer, i tre yacht della famiglia Colombaio lo sono in tutto e per tutto. Lo Sky, il primogenito, dopo alcuni anni di servizio, ha trascorso l'ultimo inverno in cantiere per essere rimodernato. Lo Star e il Sun, frutto dell'esperienza dello Sky, sono due yacht gemelli varati negli ultimi mesi. Il primo è lun-

go 36 metri fuori tutto, gli altri 38,5. Tutti e tre sono armati a ketch, possono accogliere 12 ospiti in sei cabine doppie e hanno un equipaggio di 7 persone che si distingue per la gentilezza, discrezione e accuratezza nel servizio. Gli interni, con arredi in cui si è fatto ampio uso di mogano, sono caldi ed eleganti. Da segnalare, sui due modelli più recenti, anche la piattaforma idraulica a poppa: quasi una spiaggia privata.



Maurizio Alborghetti